



DPCM che istituisce il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori che svolgono attività di centrali di committenza.

Nota di lettura

Lo schema di DPCM è stato emanato in attuazione dell'art. 9 comma 2 del DL n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, che istituisce un Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, con il coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Tavolo è così costituito:

- Un rappresentante del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi
- Un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Un membro in rappresentanza di ciascun soggetto aggregatore iscritto nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 9 del DL 66/2014
- Un rappresentante ANCI
- Un rappresentante UPI
- Un rappresentante Regionale

Si fa presente che l'inserimento di ANCI, all'interno del Tavolo tecnico, si è ottenuto a seguito di proposta emendativa presentata da ANCI nel corso dell'istruttoria del provvedimento in Conferenza Unificata.

Tra le attività - a titolo esemplificativo - che il Tavolo tecnico svolge vi è: la raccolta dei dati sulla previsione dei fabbisogni di acquisto dei beni e di servizi delle amministrazioni; il monitoraggio delle attività e dei risultati dell'aggregazione e centralizzazione degli acquisti; diffusione buone pratiche; promozione di azioni volte all'utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto ecc.

Il DPCM prevede, inoltre, nell'ambito del Tavolo tecnico, l'istituzione di un Comitato guida composto da:

- Un membro in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di Presidente;
- Un membro in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Un membro in rappresentanza di CONSIP spa

- Un membro in rappresentanza dei restanti soggetti aggregatori

Il Comitato Guida è supportato da una segreteria tecnica.

Il Tavolo tecnico è coordinato dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il DPCM prevede, poi, una programmazione, per l'anno successivo, che deve essere trasmessa alla Segreteria tecnica da parte ciascun soggetto aggregatore entro il 15 ottobre di ogni anno.

Il comitato Guida presenta al Tavolo tecnico la proposta di Piano Integrato delle Iniziative di acquisto aggregato entro il 30 novembre di ogni anno. Detto piano sarà oggetto di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Integrato

Il tavolo tecnico approva il Piano sopraindicato entro il 15 dicembre di ogni anno.

Il provvedimento dispone la costruzione di un "nomenclatore unico di beni e servizi".

Il Ministero dell'Economia inserisce sul proprio portale una sezione dedicata al Tavolo tecnico per la gestione dei flussi informativi e dei dati che provengono dai soggetti aggregatori.

Il DPCM stabilisce, inoltre, che il Tavolo tecnico collabora con l'ANAC per la definizione e di norme e metodologie comuni di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti pubblici.